

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DECRETO N. 75 DEL 15.06.2020

Approvazione del modello organizzativo in materia di protezione dei dati personali.

VISTO il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, recante riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la legge 6 luglio 2002, n. 137, recante delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di enti pubblici;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) e, in particolare, l'articolo 1, comma 381, che ha previsto l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con il quale è stato approvato il Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA;

VISTO il decreto del Commissario straordinario 27 aprile 2017, n. 88, con il quale è stato approvato il Disciplinare di prima organizzazione – Anno 2017, nel quale vengono stabilite le modalità di prima organizzazione dei nuovi centri di ricerca come individuati dal Piano sopracitato e che integra le norme statutarie nelle more della emanazione dei nuovi regolamenti;

VISTO lo Statuto del CREA adottato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 35 nella seduta del 22 settembre 2017;

VISTI la delibera n. 18 del Consiglio di amministrazione, assunta nella seduta dell'8 marzo 2019, con la quale è stato nominato il Direttore generale f.f. del CREA ed i successivi decreti con i quali sono stati disposti decorrenza e rinnovi dell'incarico e, da ultimo, il decreto commissariale del 24 aprile 2020, n. 52, di ulteriore proroga dell'incarico fino al 31 luglio 2020, salvo che non intervenga la nomina del Direttore generale all'esito della procedura concorsuale in atto;

VISTO il decreto del Commissario straordinario 18 febbraio 2020, n. 20, con il quale è stato approvato il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il decreto del Commissario straordinario 18 febbraio 2020, n. 23, con il quale è stata approvata la bozza di Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il decreto del Commissario straordinario 20 febbraio 2020, n. 26, con il quale è stata approvata la bozza di Regolamento di amministrazione e di contabilità del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO l'articolo 100 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che proroga i mandati dei componenti degli organi statutari degli enti pubblici di ricerca per tutta la durata dello stato di emergenza e, pertanto, fino al 30 luglio 2020, giusta delibera del Consiglio dei ministri assunta in data 31 gennaio 2020, ivi incluso l'incarico di Commissario straordinario del CREA conferito al Cons. Gian Luca Calvi con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 aprile 2019 e rinnovato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 dicembre 2019;

CONSIDERATO che il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali delle persone fisiche con riguardo al trattamento di tali dati ed alla libera circolazione degli stessi, disegna una complessa articolazione operativa, prevedendo molteplici obblighi ed adempimenti a carico dei soggetti che trattano dati personali, ivi comprese le pubbliche amministrazioni;

TENUTO CONTO che le disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il codice in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, nonché i provvedimenti di carattere generale emanati dal Garante per la protezione dei dati personali, continuano a trovare applicazione ove non siano in contrasto con la normativa sopracitata;

PRESO ATTO che per dare attuazione ai suddetti obblighi ed adempimenti, alla luce della specifica organizzazione del CREA, occorre rivedere l'assetto relativo alla definizione e distribuzione delle responsabilità in capo a ciascuno dei soggetti previsti dal regolamento (UE) 2016/679;

PRESO ATTO che dai rapporti tra le figure indicate dal regolamento (UE) 2016/679 emerge una organizzazione di tipo piramidale che, tuttavia, è chiamata a governare un processo circolare nel quale il dato viene identificato, gestito, conservato e successivamente eliminato secondo regole precise e, soprattutto, con il rispetto delle garanzie dovute al soggetto interessato;

TENUTO CONTO che l'interessato deve poter conoscere il ciclo della gestione, i soggetti che vi partecipano con i loro adempimenti e le garanzie offerte a tutela dei propri dati;

RITENUTO opportuno provvedere all'adozione di un apposito disciplinare al fine di definire un modello organizzativo coerente con la struttura del CREA;

VISTA la bozza di modello organizzativo in materia di protezione dei dati personali

DECRETA

1. l'approvazione del modello organizzativo in materia di protezione dei dati personali del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, che si allega e forma parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto annulla e sostituisce ogni altra precedente disposizione relativa agli aspetti organizzativi legati alla gestione dei dati personali.

Commissario straordinario
Cons. Gianluca Calvi